

GLI U.F.E. (utenti e familiari esperti)... SONO TRA NOI

II FARE ASSIEME NEL DSM ASL BT

*Brudaglio F., *Mennuni L., *Marinelli M., *Alicino M., *Ceci S., * Di Noia A., *Fortunato R., *Fortunato S., *Giallongo S., *Grosso S., °Mastropasqua S., *Piccolo R., *Ragno R., °Santonniccolo G., *Tota N., *Savino D.S.

*Dipartimento Salute Mentale ASL BT, °Cooperativa Sociale "Questa Città"

"Molte cose straordinarie possono succedere quando le facciamo assieme"

INTRODUZIONE: Nato a Trento nel 1999, il "FAREASSIEME" (operatori, utenti e famigliari) è un modo di affrontare il disagio psichico che riconosce l'esperienza e perciò il sapere di ognuno, che valorizza le collaborazioni, crede nelle risorse di tutti, ha fiducia nel cambiamento, pensa che l'assunzione di responsabilità sia un valore aggiunto

OBIETTIVI: Il "FAREASSIEME" è un insieme di attività promosse dal servizio coinvolgendo alla pari utenti, familiari, operatori e cittadini. Oltre al sapere (importante ovviamente) dei professionisti, c'è il sapere degli utenti e dei familiari: riconoscendo ed integrando i due saperi cresce il sapere collettivo, migliora la qualità complessiva del sistema. Gli UFE hanno acquisito consapevolezza del proprio sapere esperienziale, forniscono in modo strutturato e continuativo delle prestazioni riconosciute positivamente, a fianco degli operatori; sono "esperti per esperienza".

METODOLOGIA: Nel 2013 il gruppo del fare assieme del DSM ASL BT, dopo un percorso formativo ed organizzativo di un anno ha svolto per sei mesi la prima sperimentazione presso gli SPDC di Barletta e Bisceglie coinvolgendo gli U.F.E., i degenti, i loro familiari e gli operatori dei reparti. I risultati positivi di questa prima attività della "nuova" prassi sono stati presentati a tutti gli operatori del DSM promuovendo nel 2015 microesperienze di fareassieme nelle singole unità operative.

RISULTATI: Sono coinvolti nel progetto 10 operatori del DSM, due operatori della Cooperativa Sociale "Questa Città", 27 UFE (v.di tabella 1).



APPARTENENZA	NUMERO	SESSO	QUALIFICA
Operatori DSM	Num. 10	8 F, 2 M	3 psicologi, 6 infermieri, 1 ass. sociale
Operatori Cooperativa "Questa città"	Num.2	2 F	1 psicologa, 1 educatrice
UFE DSM	Num. 26	6 M, 20 F	15 utenti, 10 familiari
UFE Cooperativa "Questa città"	Num.1	1 M	Utente

TABELLA 1.GRUPPO FAREASSIEME DSM ASL BT

AREA	ATTIVITA'	DESTINATARI
Centro diurno di Andria	Laboratorio di bigiotteria	Utenti centro diurno e CSM Andria
Centro diurno di Andria	Laboratorio Coloriamoci la vita	Utenti centro diurno e CSM Andria
Centro diurno di Andria	Laboratorio cine-teatro	Utenti, familiari CSM Andria Gruppi AMA, utenti familiari di altre unità operative del DSM
Centro diurno di Barletta	Laboratorio di danza	Utenti CSM di Barletta
Territorio di Barletta	Attività di socializzazione	Utenti CSM Barletta
Centro diurno di Barletta	Strutturazione del tempo libero	Utenti CSM Barletta
CSM di Barletta	Laboratorio di cucina	Utenti CSM Barletta
Territorio Trans-Bisceglie	Laboratorio Artattak	Utenti CSM Barletta
Territorio Trans-Bisceglie	Laboratorio di pasta fresca e pizza	Utenti struttura residenziale H12 di Trani (coop. Questa Città)
Biblioteca Comunale di Trani	Presentazione di un libro	Utenti CSM Trans-Bisceglie
Territorio di Bisceglie	Laboratorio di creatività	Utenti del CSM Trans - Bisceglie
CSM di Trani	Supporto al laboratorio dell'orto	Utenti CSM Trans-Bisceglie
SPDC Bisceglie	Socializzazione in SPDC	Utenti del reparto ospedaliero
REMS Spinazzola	Animazione	Utenti della REMS
DSM	Il diario del FAREASSIEME	Utenti DSM
DSM	Verifiche finali	UFE, Operatori DSM

TABELLA 2 :UFE COSA FANNO E DOVE LO FANNO /DATI 2016

Con la somministrazione di un questionario di gradimento, la qualità percepita degli eventi è stata da tutti i protagonisti valutata come elevata. Le ricadute in termini di benessere sono state considerate positive da familiari ed utenti, ma anche da parte degli operatori dei servizi. Attualmente nei diversi territori del DSM sono in corso N.14 attività con la collaborazione attiva degli UFE (V.DI TABELLA 2)

CONCLUSIONI: Gli UFE nel DSM nonostante alcune resistenze da parte degli operatori del servizio, promuovendo l'integrazione delle conoscenze, contribuiscono alla realizzazione di modalità di gestione diverse da quelle "istituzionali", che rendano gli utenti ed i familiari non soltanto fruitori passivi ma autori ed attori di cambiamento.



BIBLIOGRAFIA: De Stefani R. e Stanchina E., Ufe. Utenti e familiari esperti. Un nuovo approccio nella Salute mentale. Erickson, 2010.

Folgheraither F. Il meticciamiento dei saperi in psichiatria in Riv. Animazione Sociale, ottobre2007.